



"Nascita della Terra" 1960, nitrosmalto su tavola, cm 119x237

Autore	MIKHAIL KOULAKOV
Mostra	Diluvio delle Vie Lattee Opere dal 1960 al 2007
Sede	Galleria Statale Tretyakov, Krymski val 10 Mosca
Inaugurazione	10 Settembre 2008 ore 16
Durata	10 Settembre – 5 Ottobre 2008
A cura di	Irina Lebedeva, Nina Divova e Marianna Molla Koulaikov
Catalogo:	Una monografia, stampata in Italia, che include anche la mostra al Museo Nazionale del Palazzo Venezia di Roma, con oltre 100 riproduzioni a colori, foto storiche e testi in russo, italiano ed inglese
Depliant	Depliant in lingua russa da distribuire gratuitamente al pubblico nel corso della mostra
Testi critici	14 autori tra cui: Enrico Crispolti; Fabrizio D'Amico, Vladimir Goriainov, Nadezda Musjankova , John Bowlt e Nicoletta Misler
Patrocinio	Ministero della Cultura della Federazione Russa, Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana, Ambasciata d'Italia in Russia
In collaborazione con	Istituto Italiano di Cultura di Mosca, Associazione Culturale Slavia di Roma
Sostegno organizzativo	Galleria pop/off/art di Mosca
Stampa & Media	Sostegno ufficiale da parte di Radio Eco di Mosca e Rossijskaja Gazeta (organo governativo con tiratura 400.000); Radio Kultura, ART Magazine, ecc.
Sponsor	Gruppo Assicurativo "Region" di S. Pietroburgo, Exelor Ltd., Antonini & Faraoni

Mikhail Koulakov, moscovita d'origine e italiano di adozione dal 1976, è un rappresentante di spicco della cosiddetta seconda avanguardia del dopoguerra.

Nelle due sale messe a disposizione dell'Artista saranno esposte oltre 70 opere, prevalentemente di grandi dimensioni, che vanno dagli anni '60 al 2008. 66 opere arriveranno dall'Italia e saranno integrate da altre provenienti da collezioni private moscovite e della stessa Galleria Tretiakov. Parte dei dipinti sono stati creati in Russia e una parte, la più cospicua, in Italia, più precisamente in Umbria dove risiede ed ha il suo studio l'Artista. L'esposizione sarà accompagnata dalla proiezione di 2 DVD.

All'inaugurazione insieme all'Artista saranno presenti i suoi amici tra cui: Piotr Fomenko (regista teatrale), Andrei Bitov (scrittore), Serguei Kapitza (accademico e collezionista, erede di Piotr Kapitza, Premio Nobel per la fisica e collezionista di MK), Maja Plissezkaja, Mikhail Shvydkoi (ex ministro della cultura e Consigliere speciale per l'Arte Internazionale del Presidente della Federazione Russa), ed altri rappresentanti dell'intelligenza russa)

Il 15 settembre avrà luogo l'incontro con l'artista presso il Centro Statale di Arte Contemporanea



"Lontano, di là del fiume..." 2007
acrilico su tela cm 200x112

“...Oggi, per noi, è assolutamente evidente che Mikhail Koulakov è un pittore di primo piano e uno dei pochi a cui viene concesso il privilegio di venire esposto tra le pareti della Galleria Tret'jakòv. Assieme ai suoi coetanei Il'jà Kabakòv, Evgenij Mikhnòv-Vojtenko, Olég Celkòv, egli rientra tra i primi dieci artisti non conformisti che con la propria attività creativa espressero la propria protesta contro l'imperante sistema culturale sovietico che tutto livellava. Dopo aver abbandonato la patria nel 1976 Mikhail Koulakov, con il suo stile inconfondibile, è diventato uno dei maestri più notevoli della scena artistica mondiale. ... La drammaticità nelle opere di Koulakov viene conseguita attraverso particolari procedimenti compositivi: egli versa il colore sulla superficie della tela, lo spruzza, lo spande mescolandolo non sulla tavolozza, bensì direttamente sulla tela. Nel contempo nelle sue opere Koulakov si manifesta come un erede della scuola russa dell'arte informale, principali rappresentanti della quale sono stati V. Kandinskij, V. Matjušin, A. Ròdčenko ecc.”

Questo scrive nel catalogo Nadežda Musjankova, Responsabile scientifico della Galleria Tret'jakòv

Un altro brano dall'articolo per il catalogo, di John Bolwlt e Nicoletta Mislér:

“Le sue opere pittoriche e le sue installazioni costituiscono una ricca sintesi delle tradizioni russa, europea, americana e orientale. ...il suo rapporto altamente espressivo, quasi viscerale, con la superficie della tela o del foglio di carta fanno pensare all'incisione operata da un chirurgo col bisturi o al rullo di tamburo di uno sciamano... Nel 1989, in una delle sue ultime dichiarazioni sull'arte, l'accademico Dmitrii Likhachev, protagonista del movimento per la pace e per i diritti dell'uomo, affermava che il dono supremo di Koulakov consisteva in un'arte “che crea libertà”. Questa semplice affermazione riassume il merito più grande della pratica artistica di Koulakov, la capacità di trascendere gli steccati politici, sociali, religiosi e nazionali. Pur essendo nato a Mosca, avendo studiato a Leningrado ed essendo stato profondamente influenzato dal soggiorno a Roma, sarebbe errato classificarlo come russo o come italiano; in realtà, come ha evidenziato Enrico Crispolti, muovendosi fisicamente verso Ovest, Koulakov si è mosso psicologicamente verso Est scoprendo i valori orientali del Taoismo e dello Zen.”